

_Lettera_N_1993

Al conte Luigi Radicati Talice di Passerano

Car.mo Sig. Conte Luigi,

*Torino, 20 agosto 1874

Questo povero D. Bosco è il bersaglio dei progetti. La perdita di qualche nostro prete e la malattia inaspettata di qualchedun altro mi fanno prendere varie direzioni.

Debbo partire per Genova, per Varazze, per Alassio per trovarmi nel mercoledì 26 a Mornese. Quindi rimane sempre mentale il divisamento da tanto tempo vagheggiato di fare una gita alla Gattera.

Ciò non ostante dica a maman che voglio almeno in qualche modo riparare alla fallita idea. Per nove giorni le prometto un memento speciale nella santa messa per domandare a Dio ciò che la Buona genitrice giudicherà meglio per sé e per tutta la sua famiglia.

A Lei poi, caro sig. Conte, fo vivi ringraziamenti e prego Dio che conceda a S. tanti anni di vita felice quante sono le sillabe contenute nella sua lettera.

La prego poi a voler far gradire i miei umili ossequi a papà, a maman, a D. Borrelli, alla signa Carolina, ed al sig. Enrico. Dica a costui che io prego Dio che lo conservi in sanità e lo difenda dai briganti di Sicilia.

Ella infine degnisi recitare un'Ave Maria per me, che con profonda gratitudine ho l'onore ed il piacere di potermi professare

Della Sig. V. car.ma Umile servitore Sac. Gio. Bosco